COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **137**

in data **13/07/2021**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventuno** addì **13 - tredici -** del mese **luglio** alle ore **16:00** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

ACCORDO DI CITTADINANZA AMBITO C) – QUARTIERI DI CODEMONDO, SAN BARTOLOMEO, RIVALTA, COVIOLO, CANALI, FOGLIANOPROGETTO "QUA-QUARTIERE BENE COMUNE."FILONE DI INTERVENTO: USO TEMPORANEO DI SPAZI E BENI COMUNIBENE COMUNE :PARCO VILLA LEVI. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON UNIVERSITA' DI BOLOGNA PER LA CONCESSIONE TEMPORANEA DEL PARCO DI VILLA LEVI

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	SI
PRATISSOLI Alex	Vicesindaco	NO
BONVICINI Carlotta	Assessore	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	SI
DE FRANCO Lanfranco	Assessore	SI
MARCHI Daniele	Assessore	SI
RABITTI Annalisa	Assessore	SI
SIDOLI Mariafrancesca	Assessore	SI
TRIA Nicola	Assessore	NO

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Segretario Generale: **GANDELLINI Dr. Stefano**

I.D. n. 137 **IN DATA 13/07/2021**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 08/04/2021 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2021 - 2023 e la nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione);
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 72 del 16/04/2021 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione risorse finanziarie 2021/23 per macro obiettivi e allegati.

Il Comune di Reggio Emilia ha individuato tra i suoi indirizzi strategici previsti nel DUP il **"Progetto di cittadinanza: la città partecipata, sicura e intelligente"** quale processo fondamentale per la crescita e lo sviluppo della comunità, tramite la promozione e valorizzazione di progetti di cittadinanza attiva e di innovazione sociale, con l'obiettivo di rendere sempre più consapevole la collettività dei processi di governo del proprio territorio, in una logica di co-responsabilizzazione;

il suddetto indirizzo strategico trova le sue naturali radici nella valorizzazione del capitale sociale della città, così dinamicamente rappresentato dalla ricca rete di volontariato ed associazionismo che anima il nostro territorio, e si declina principalmente nell'obiettivo prioritario di **Promozione della cittadinanza attiva (protagonismo, responsabilità e beni comuni)** previsto nel PEG 2021 del Servizio Partecipazione**–** che ha trovato riscontro operativo nella policy **Quartiere bene comune**, con il coinvolgimento attivo delle comunità territoriali come principale stakeholder dei percorsi collaborativi e dei relativi Accordi di partenariato pubblico-comunità;

nel programma di mandato, approvato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione ID 64 nella seduta del 9.07.2019,sulla base di questo impegno e dei nuovi obiettivi, e' stato previsto l'avvio di nuovi percorsi di partecipazione e co-progettazione nell'ambito del protocollo metodologico di **Quartiere, bene comune** al fine di riprendere l'attività di concertazione con i cittadini e gli stakeholder sui progetti di cura della comunità e cura della città in tutti i quartieri del Comune di Reggio Emilia;

Con deliberazione di GC ID n.71 del 23.04.2020 e' stata approvata l'apertura della nuova stagione della ***governance collaborativa*** fra amministrazione comunale e cittadinanza per la realizzazione di programmi e progetti di interesse pubblico nei quartieri della città che teneva conto anche della situazione epidemiologica di estrema emergenza legata alla diffusione del virus COVID19 che ha portato il Governo ad intervenire con misure di contenimento e di distanziamento sociale fortemente restrittive della libertà personale di spostamento, di isolamento e di accesso alle attività sociali ;

Al fine della realizzazione delle azioni relative alla co-programmazione in modalità collaborativa nei diversi ambiti di policy e' stato completamente modificato il protocollo metodologico finora messo in atto in tutti quartieri della città - secondo un programma strutturato che ha individuato modalità di partecipazione e collaborazione in grado di:

- garantire il rispetto delle disposizioni legislative a tutela della salute pubblica - valorizzando la salute come bene comune e come diritto fondamentale di ogni essere umano

- consentire la più ampia partecipazione possibile attraverso un programma di comunicazione mirato nel completo rispetto delle disposizioni governative di distanziamento sociale tutt'ora vigenti

- consentire comunque, attraverso momenti di informazione puntuali, di rendere la cittadinanza consapevole dello stato di fatto del proprio contesto territoriale, delle visioni strategiche che il mandato intende realizzare e delle principali sfide che la città ha di fronte per realizzarle;

- promuovere, anche attraverso il ricorso a nuove modalità e in particolare agli strumenti di comunicazione digitale, la partecipazione e il protagonismo civico, ovvero la condivisione degli interessi e l'assunzione di responsabilità di governo, attraverso l'adozione dell'**Accordo di cittadinanza** come strumento di realizzazione concreta di progetti collaborativi che risolvano le istanze e i bisogni individuati insieme alla comunità.

In specifico le attività collaborative messe in campo, anche in ragione delle condizioni di pandemia sanitaria che si sono manifestate a partire da marzo del 2020, vengono descritte sinteticamente come di seguito riportato.

Nel periodo aprile-giugno 2020 è stato somministrato on line il questionario **Reggio Emilia, come va?** per sondare le esigenze dei cittadini sia in relazione alla pandemia sia in relazione alle principali esigenze e criticità riferite anche al proprio contesto di vita e residenza, tipicamente il quartiere.
I risultati hanno indicato alcuni grandi temi di lavoro così descritti:

in termini di cura della persona: la dimensione di prossimità intesa come "senso di appartenenza", indicando nel dettaglio questi ambiti di potenziamento dell'offerta territoriale:

- spazi per l'educazione e la formazione
- attività di cura della comunità, benessere psico-fisico
- spazi di confronto e partecipazione

in termini di sostenibilità, ovvero come qualità delle infrastrutture, dell'ambiente, la qualità urbana e la mobilità dolce come fattori chiave della qualità complessiva della vita per i cittadini di Reggio Emilia e in particolare questi ambiti di intervento:

- qualità, ambiente, clima, salute, mobilità sostenibile
- spazio pubblico, spazio dismesso o spazi sottoutilizzati
- agricoltura urbana

Nel secondo semestre del 2020 il Servizio Partecipazione ha mappato, in collaborazione con tutti i servizi comunali, le opportunità e le criticità di tutti gli ambiti territoriali. Il risultato di questo lavoro è stata la realizzazione di una mappa geografica per ciascuno degli Ambiti territoriali analizzati attraverso la quale sono state evidenziate le informazioni sulle caratteristiche socio-demografiche, del reddito e dei fattori di potenziale vulnerabilità dell'Ambito e le opportunità, i bisogni e le attività che riguardano la **cura della comunità** (progetti di welfare, educativi , sportive,) e **la cura della città** (le principali connessioni di mobilità, i parchi e le aree verdi, la mappature delle isole di calore, dei cantieri realizzati e in via di realizzazione per quanto riguarda la manutenzione ordinaria e straordinaria del territorio).

Questa ricognizione ha consentito di gestire il protocollo collaborativo nella fase di dialogo e confronto con le comunità dei territori pareggiando le asimmetrie informative nei confronti della cittadinanza e mettendo le comunità e l'amministrazione nelle condizioni migliori possibili per un dialogo e un confronto ragionato e orientato agli scopi, prioritariamente il riequilibrio delle opportunità e differenze e l'inclusione sociale e territoriale quale fine ultimo della collaborazione pubblico-comunità.

Successivamente il protocollo collaborativo è proseguito con l'organizzazione di focus group on line per ciascun ambito territoriale e in riferimento agli ambiti tematici individuati, promosse con call pubbliche sui diversi canali e strumenti attivi del Comune e del progetto. Tutti coloro che si sono iscritti hanno potuto accedere ai focus group al termine dei quali sono state realizzati momenti pubblici di restituzione delle attività di concertazione, diaologo e confronto generate nei focus group. Tutta la documentazione prodotta nell'ambito della fase di ascolto è stata pubblicata e resa disponibili nella sezione del sito internet dedicata al progetto **www.comune.re.it/siamoqua ;**

Complessivamente sono stati realizzati 34 incontri che hanno visto la partecipazione di singoli cittadini, rappresentati di altri enti e istituzioni, associazioni e cooperative del Terzo Settore operanti nei diversi ambiti di policy, esercenti commerciali, imprenditori e professionisti.

In particolare questa fase di ascolto strutturato per ciascun territorio ha confermato le indicazioni della survey "Reggio Emilia, come va?" e in particolare l'esigenza di concentrare la fase di co-progettazione nei **due filoni tematici sopra evidenziati (attivita' di prossimità e sostenibilità)** per realizzare progetti in grado di produrre innovazioni ed impatti in relazione al potenziamento dei servizi di prossimità e alle iniziative di sostenibilità ambientale e territoriale.

Dato atto che per quanto riguarda la fase successiva:
con provvedimento dirigenziale del Servizio Partecipazione RUAD n. 791/ 2021 e' stato approvato l'avvio del percorso dei Laboratori di Cittadinanza anno 2021, a partire da maggio 2021, secondo le risultanze emerse dalla lunga fase di ascolto della città nel suo complesso e dei singoli quartieri con strumenti differenziati

I tavoli di co-progettazione sono stati svolti secondo precisi calendari e sono stati

pubblicati nella relativa sezione del sito tramite il quale tutti i cittadini interessati hanno potuto iscriversi al fini della propria partecipazione. Inoltre sono stati prodotti, per ogni seduta di lavoro collaborativo, i relativi report di attività

gli esiti dei tavoli di co-progettazione hanno confermato i seguenti filoni di intervento, in coerenza con la fase di ascolto realizzata e cioè:

A) nuove modalita' di utilizzo/uso temporaneo di spazi e beni immobili comuni pubblici , quali aree cortilive, parchi da destinare ad attività e iniziative sociali legate alla rigenerazione e pubblica fruizione dei beni stessi,

B) il convenzionamento per la co-gestione di percorsi verdi (parkway e greenway) in grado di potenziare i collegamenti di mobilità sostenibile sia tra i parchi dei quartieri sia tra la città consolidata e il forese allo scopo di aumentare la ciclabilità e la pedonabilità dei collegamenti urbani, la partecipazione dei cittadini alla loro tracciabilità in modo da garantire coerenza tra i bisogni e i risultati, coinvolgere le comunità nella cura di questi percorsi e del territorio circostante, nonché l'animazione culturale, sociale e anche come strumento di integrazione culturale e generazionale.

C) la co-progettazione di spazi e reti di comunità in grado di realizzare iniziative e servizi di prossimità territoriale per diversi target di cittadini, anche per quanto riguarda l'integrazione dei cittadini stranieri e servizi di prossimità legate alle diverse dimensioni di policies afferenti alla cura della comunità

che in questa prima fase è stato possibile condividere con i soggetti della comunità dell'Ambito C) la definizione di progetti di uso temporaneo per i seguenti spazi e parchi come beni comuni, ovvero

- **AMBITO C**
- **parco di Villa Levi, sulla base della concessione al Comune di Reggio Emilia da parte di Università degli Studi di Bologna proprietaria del complesso;**

Come indicato fin dall'inizio del percorso :

- tutti i progetti esito della fase di co-progettazione sono recepiti all'interno degli Accordi di cittadinanza i cui impegni sono assunti dall'Amministrazione con propri atti e dalle comunità con propria sottoscrizione degli impegni e responsabilità all'interno di un rapporto di piena collaborazione pubblico-privato-comunità, secondo quanto previsto dal Regolamento dei Laboratori e degli Accordi di cittadinanza.

- al termine del percorso laboratoriale, verificate le disponibilità di bilancio e le esigenze effettive emerse dagli esiti dei Laboratori, si provvede all'approvazione dell'Accordo di cittadinanza ed a impegnare le risorse necessarie per la realizzazione degli interventi e/o delle progettualità da attivare nel rispetto della vigente disciplina;

- alla fase di approvazione dell'Accordo e relative convenzioni, ove necessario, faranno seguito, secondo l'iter previsto dal protocollo collaborativo, la fase di gestione e di monitoraggio periodico con momenti di verifica e follow up per validare o il proseguo dell'esperienza o la sua revisione/sospensione. Tutte le fasi restano contraddistinte dalla collaborazione pubblico-privato-comunità che ispira il protocollo e il Regolamento Comunale.

Precisato poi che:

- in conseguenza della pandemia e delle relative restrizioni alle attività sociali in presenza non è stato possibile affrontare tutti i filoni emersi dall'ascolto in tutti i quartieri ed ambiti individuati anche per consentire un tempo minimo di co-progettazione;

- le stesse ragioni di parziale impedimento sono state determinate anche dalla riduzione significativa del personale di servizio che quindi non poteva presidiare un numero superiori di tavoli di co-progettazione;

- in conseguenza l'adozione del protocollo collaborativo nei diversi ambiti territoriali e per le diverse esigenze di co-progettazione procederà per step progressivi e successivi sulla base delle disponibilità strumentali, materiali ed economiche, oltre che dalla sempre imprevedibile variabile di pandemia sanitaria, e secondo calendari definiti, step che avranno l'obiettivo di implementare progressivamente sia gli Accordi già in essere, configurandosi quindi come nuove attività, servizi e iniziative relativamente ai filoni tematici emersi dalla fase di ascolto ma non ancora affrontate, sia i territori non ancora raggiunti dal protocollo collaborativo, fino a completare l'intero territorio comunale, con la sola eccezione dei quartieri del Centro Storico e della Zona Stazione, dove sono attivi altri strumenti di partecipazione e collaborazione attuati dai rispettivi Servizi e Programmi di Policy;

in questa nuova stagione del protocollo collaborativo di **Quartiere, bene comune** l'Accordo di cittadinanza è da intendersi quale cornice strategica in divenire che progressivamente implementa la vocazione e le soluzioni alle esigenze derivate dall'ascolto strutturato condotto nei territori, ampliando al suo interno quantità e qualità dei progetti, dei soggetti di cittadinanza attiva e delle risorse, umane, strumentali ed economiche necessarie alla loro sostenibilità, potendosi quindi sempre integrare ed implementare sulla base dei principi di ascolto e partecipazione dei territori, di valutazione dei risultati e degli impatti sociali prodotti, trasparenza, imparzialità ed efficacia del partenariato pubblico-comunità;

-

Rilevato che

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative *o finalizzati a soddisfare bisogni definiti (…) (…)*";

l’art. 11 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 – inserito nel capo riguardante la partecipazione del privato al procedimento amministrativo - prevede espressamente lo strumento di **cooperazione** fra l’amministrazione e la parte non pubblica, e consente proprio ai privati di assumere un **ruolo propulsivo**. In questo contesto di impronta collaborativa fra il potere pubblico e l’interesse privato viene sancita la possibilità che l'amministrazione stipuli accordi amministrativi allo scopo di fissare il contenuto del provvedimento finale oppure in sostituzione del provvedimento stesso. Detto accordo deve essere stipulato "in ogni caso nel perseguimento dell'interesse pubblico" ma trae origine dalla sintesi degli interessi rappresentati dalla partecipazione del privato al procedimento amministrativo e dal relativo accordo raggiunto;

Richiamato

- l’art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo “CTS”), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall’art. 5 del medesimo Codice, l’utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell’accreditamento; in particolare, l’art. 55, terzo comma, prevede che “*la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (…) (…)*”;

- inoltre, il primo comma dell’art. 55 CTS a mente del quale “*1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché' delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona*”.

Considerato, da ultimo, che:

la procedura di co-progettazione e’ stata condotta in modo coerente e rispettoso anche di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e di quanto indicato nelle Linee Guida dell’ANAC in materia di affidamento dei servizi sociali e, segnatamente, in ordine:

a) alla predeterminazione dell’oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;

b) alla permanenza in capo all’Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;

c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;

d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento.

Richiamati

- il d. lgs. n. 50/2016 e ss. mm. (in avanti anche solo “Codice dei contratti pubblici” o “CCP”), ed in particolare gli articoli 30, comma 8, 59 e 140, come modificati dalla legge n. 120/2020, di conversione del decreto-legge n. 76/2020, nella parte in cui sono “*(…) fatte salve le forme di coinvolgimento degli enti di Terzo settore, previste dal Titolo VII del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (…)*”;
- la sentenza della Corte costituzionale n. 255/2020, nella parte in cui si dà atto delle intervenute modifiche al codice dei contratti pubblici, al fine del suo coordinamento con il Codice del Terzo settore.

- la sentenza della Corte costituzionale n. 131/2020 stabilisce con una motivazione innovativa e punto di svolta epocale nel diritto amministrativo - che

“il rapporto che si instaura tra i soggetti pubblici e gli ETS, in forza dell’art. 55, definito esplicitamente un caso di «amministrazione condivisa» , è «alternativo a quello del profitto e del mercato: la «co-programmazione», la «co-progettazione» e il «partenariato» si configurano come fasi di un procedimento complesso espressione di un diverso rapporto tra il pubblico ed il privato sociale, non fondato semplicemente su un rapporto sinallagmatico». Si tratta di un modello che si fonda «sulla convergenza di obiettivi e sull’aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico».

Dato atto che :

- al fine di dare massima pubblicità e trasparenza al Laboratorio ed alle successive fasi che hanno portato all’Accordo , sono state effettuate le seguenti **tecniche di reclutamento** delle comunità nelle sue diverse articolazioni, dal cittadino alle associaizoni, dagli enti profito o no profit alle istituzioni della conoscenza e dell’educazione fino ad altre organizzazioni ed istituzioni pubbliche presenti nei territori – seguendo criteri di imparzialità e massima trasparenza - così intercettate :

1. attraverso il contatto costante con la comunità è stato progressivamente aggiornato l’elenco degli stakeholders per coinvolgere direttamente tutti gli operatori sul territorio e sono stati tenuti diversi incontri interlocutori e sopralluoghi per sviluppare le tematiche principali emerse, definire l’entità delle problematiche e approfondire gli aspetti relazionali che animano il tessuto sociale dei quartieri e della frazione;

2. le azioni intraprese sono state :

-di carattere collettivo rivolte ai potenziali stakeholders della città attraverso conferenze stampa, comunicati stampa, assemblea pubblica organizzata prima dello start up del secondo percorso partecipativo ed attraverso gli strumenti web e social di comunicazione dell'Ente e dello stesso protocollo collaborativo;

- nell'ultimo incontro plenario sono state individuate ed approvate a le proposte progettuali che costituiscono la parte di contenuto delle schede progetto allegate all'Accordo di cittadinanza , approvate le priorità e gli impegni concreti a collaborare dei soggetti presenti per la realizzazione dei progetti condivisi, i tempi e gli obiettivi, le risorse di ciascun firmatario e gli indicatori per misurare risultati ed impatti, in una logica di massima trasparenza e accountability della gestione dei beni comuni e delle risorse pubbliche

- le descrizioni dettagliate dei progetti sono contenute nel documento **Allegato A** parte integrante alla presente deliberazione denominato " **ACCORDO DI CITTADINANZA - AMBITO C -FILONE TEMATICO USI TEMPORANEI SPAZI E BENI COMUNI : PARCO DI VILLA LEVI , i**n particolare nelle schede progettuali

Visto inoltre lo schema di convenzione con Universita' di Bologna per la CONCESSIONE IN USO TEMPORANEO E A TITOLO GRATUITO AL COMUNE DI REGGIO EMILIA DI PORZIONI DEL PARCO DI VILLA LEVI IMMOBILE DI PROPRIETA' UNIVERSITARIA DI NATURA DEMANIALE, **Allegato B** e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e dato atto che trattandosi di bene vincolato la formalizzazione contrattuale della presente convenzione e' subordinata alla preventiva autorizzazione della Sovrintendenza BB.CC ex art.106,co.2 bis Dlgs 42/2004.

A seguito della formalizzazione contrattuale della presente concessione d'uso del PARCO di Villa Levi -con successivi provvedimenti – sulla base degli impegni assunti dagli stakeholders si attiverà un rapporto di partenariato con ETS al fine di gestire in modo condiviso la realizzazione di attivita' ed eventi estivi

Rilevato inoltre che:

- l'accordo di cittadinanza avrà decorrenza dalla data di esecutività del presente provvedimento fino al 31.12.2024 ;
- annualmente a fronte del monitoraggio dei risultati – con successivi provvedimenti verranno rivisti gli impegni reciproci – valutate le nuove esigenze ed attivita' - verificate le disponibilita' di bilancio ai fini della assunzione delle spese ;

-la stipula dell' Accordo in oggetto impegnerà finanziariamente l'Amministrazione per una spesa complessiva di **€ 20050,00** relativa all'**anno 2021 -** per la realizzazione degli impegni intercorsi e delle attività condivise approvate.

A tale ultimo proposito, si precisa che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, secondo quanto chiarito nella risposta dell'Agenzia delle Entrate all'interpello n. 375 del 25 maggio 2021;

Considerato che:
- alla realizzazione del Accordo hanno collaborato gli interlocutori territoriali che hanno partecipato ai Laboratori di cittadinanza : Enti Pubblici ; Enti Terzo Settore quali ODV, APS ,associazioni di volontariato, associazioni culturali , associazioni, dilettantistiche sportive, gruppi di cittadini , Enti ecclesiastici e morali , scuole, parrocchie, titolari di esercizi commerciali, piuttosto che imprese for profit, o qualunque altro soggetto interessato e

disponibile ad un impegno concreto alla realizzazione dei progetti previsti in Accordo mediante sottoscrizione degli impegni e disponibilità delle proprie risorse, di qualunque natura e scopo;

- i soggetti firmatari dell'Accordo sono tenuti ad avviare l'attività contestualmente alla sottoscrizione dell'Accordo, che verrà perfezionato tramite la stipula di apposite convenzioni ad hoc, a concluderla entro la data di scadenza dell'Accordo e a realizzare il progetto in modo condiviso secondo quanto insieme stabilito;

- le risorse assegnate ai soggetti promotori e firmatari dell'Accordo verranno erogate ai sensi dei vigenti Regolamenti per la concessione dei contributi comunali e Regolamento dei Laboratori di cittadinanza;

- la rendicontazione avverrà sulla base delle spese effettivamente sostenute e documentate, su presentazione di relazione consuntiva dei documenti giustificativi, nei limiti e sulla base percentuale stabiliti nel "Regolamento degli Accordi e dei Laboratori di cittadinanza" e secondo i criteri stabiliti nel Manuale operativo di rendicontazione ;

- sull'adempimento reciproco degli impegni scaturiti dall'accordo verrà effettuato apposito monitoraggio – indicativamente annualmente ed a fine percorso (termine dell'Accordo) per verificare la perfetta realizzazione degli obiettivi e l'adempimento agli impegni reciproci dei soggetti interessati; il monitoraggio in progress e a parziale conclusione del percorso sarà condizione necessaria e sufficiente per rinnovare l'impegno e l'eventuale prosecuzione dell'iniziativa all'interno di un nuovo Accordo di cittadinanza, che ne implementa, come sopra descritto, le fasi di sviluppo e realizzazione

- la mancata presentazione da parte dei soggetti firmatari della documentazione richiesta (monitoraggio, documenti fiscali, contabilità) nonché il riscontro, a seguito accertamento d'ufficio, di false dichiarazioni e/o documentazioni, comporteranno la decadenza dall'assegnazione del finanziamento previsto e la uscita del soggetto dall'Accordo. L'Amministrazione nel verificare lo stato di attuazione delle attività per le quali è concesso un finanziamento, qualora riscontri gravi inadempienze ovvero utilizzazione del finanziamento in modo non conforme alle finalità sottese allo stesso, procederà alla sospensione ed alla revoca dello stesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate;

- l'Amministrazione potrà in qualsiasi momento nell'arco di durata dell'accordo disporre verifiche e controlli finalizzati all'accertamento della persistenza delle condizioni per la fruizione dei finanziamenti da parte dei soggetti beneficiari.

Considerato infine che:
- l'assegnazione delle risorse finanziarie in oggetto si configura come "sostegno ad iniziative di un soggetto terzo, rientrante nei compiti del Comune, nell'interesse della collettività anche sulla scorta dei principi di sussidiarietà orizzontale ex art. 118 Cost. ";

Visti:

- 'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 328/2000 e ss. mm.;

- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- la legge regionale n. 2/2003 e ss. mm.;
- la legge regionale n. 15/2018;
- la legge regionale n. 29/2004;
- le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- la legge n. 106/2016;
- il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;-
- la legge n. 124/2017 e ss. mm.;
- il Decreto ministeriale n.72/2021 di approvazione delle Linee guida sul rapporto fra PA ed enti di Terzo settore.
- il vigente Statuto Comunale;
- vigente Regolamento degli Accordi e dei Laboratori di cittadinanza come modificato con provvedimento di Consiglio Comunale ID n.186 del 11.12.2017 ;
- il vigente Regolamento comunale dei contributi;

Visti i seguenti pareri favorevoli formulati sulla presente proposta di provvedimento ai sensi dell'art. 49 del DLgs 267/2000:

- di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio interessato;
- di regolarita' contabile espresso dal responsabile del Servizio Finanziario;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

- di approvare l' **ACCORDO DI CITTADINANZA - AMBITO TERRITORIALE C : CODEMONDO - SAN BARTOLOMEO - RIVALTA- COVIOLO - CANALI - FOGLIANO.**

FILONE DI INTERVENTO: USO TEMPORANEO DI SPAZI E BENI COMUNI: PARCO VILLA LEVI

contenente gli indirizzi strategici, le relative soluzioni operative, gli strumenti e le risorse per realizzarli, i tempi e le responsabilità di ogni stakeholders - **Allegato A** parte integrante della presente deliberazione - costituito da:

- un documento introduttivo esplicativo del metodo di lavoro, degli esiti dell'analisi territoriale, e delle progettazioni che si intendono realizzare sul territorio;
- un articolato in cui sono individuati i soggetti firmatari dell'accordo, puntualizzati gli impegni reciproci, e fissate le somme che verranno agli stessi erogate per la realizzazione delle azioni condivise emerse dai laboratori, schede progettuali dove

sono definiti gli obiettivi e gli indicatori di risultato delle singole progettualità da realizzare, oggetto di rendicontazione per la verifica dell'attuazione dell'Accordo;

- di approvare lo schema della **c**onvenzione con Universita' di Bologna per la concessione in uso temporaneo e a titolo gratuito al Comune di Reggio Emilia di porzioni del parco di Villa Levi immobile di proprieta' universitaria di natura demaniale avente durata annuale - **Allegato B** e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che trattandosi di bene vincolato la formalizzazione contrattuale della presente convenzione e' subordinata alla preventiva autorizzazione della Sovrintendenza BB.CC. ex art.106,co.2 bis Dlgs 42/2004;

- di dare atto che successivamente alla formalizzazione contrattuale della presente concessione d'uso del PARCO di Villa Levi -con successivi provvedimenti – sulla base degli impegni assunti dagli stakeholders si attiverà un rapporto di partenariato con i diversi soggetti del territorio e che compongono il partenariato definito nell'Accordo stesso e desumibile dalle schede progetto al fine dei gestire in modo condiviso la realizzazione delle diverse attività, iniziative, progetti ed eventi previsti e dettagliati nell'Accordo nonchè si provvederà alla assunzione delle relative spese ;

4 di dare atto inoltre che :

- il presente accordo avrà durata dalla data di esecutività della deliberazione di Giunta Comunale fino al **31.12.2024;**

- **annualmente a fronte del monitoraggio dei risultati – con successivi provvedimenti verranno rivisti gli impegni reciproci – valutate le nuove esigenze ed attivita' - verificate le disponibilita' di Bilancio ai fini della assunzione delle spese ;**

- la stipula dell'accordo in oggetto impegnerà finanziariamente l'Amministrazione per una spesa complessiva di **€ 20050** per la realizzazione degli impegni intercorsi e delle attività condivise approvate e che trova la necessaria e sufficiente copertura al capitolo 580 "Erogazioni ad enti ed associazioni per progetti di partecipazione" del Bilancio 2021-2023 esercizio 2021 ;

- di prenotare la spesa di **€ 20.050** con imputazione alla Missione 1 Programma 01 Titolo 1 codice del piano dei conti integrato ex artt. 5 e 6 del D.Lgs.118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014 :1.04.04.01.001 del Bilancio 2021-2023 esercizio 2021 al capitolo 580 del P.E.G. 2021 "EROGAZIONE AD ENTI ED ASSOCIAZIONI PER PROGETTI DI PARTECIPAZIONE " - codice prodotto 2021_PD_290N, centro di costo 0217, contabilità Ambientale non rilevante;

6. di demandare a successivo provvedimento della Dirigente del Servizio Politiche di Partecipazione ogni adempimento necessario alla gestione del rapporto con il parterariato al monitoraggio degli obiettivi - all'erogazione dei contributi ed ogni adempimento conseguente .

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che

- ricorrono particolari motivi d'urgenza di attivare l' ACCORDO tra Comune di Reggio Emilia ed i cittadini in quanto le attività previste e i progetti condivisi approvati col presente provvedimento avranno inizio – come concordato dagli stakeholders - a partire dalla seconda meta' del mese di LUGLIO 2021

Visto l'art.134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000;
Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

VECCHI Luca

LUCA
VECCHI
15.07.2021
11:44:44
UTC

IL SEGRETARIO GENERALE

GANDELLINI Dr. Stefano

GANDELLINI
STEFANO
14.07.2021
11:36:40
UTC